

Vol. CXCVII

ANNO CXXXVII

Fasc. 659
3° trimestre 2020

GIORNALE STORICO

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO DA

L. BATTAGLIA RICCI - S. CARRAI - M. CHIESA
A. DI BENEDETTO - E. MATTIODA - M. POZZI



2020

LOESCHER EDITORE

TORINO



0017 0496

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

ZYGMUNT G. BARANSKI (*University of Notre Dame*), FRANCESCO BRUNI
(*Università Ca' Foscari Venezia*), ANDREA CICCARELLI (*Indiana University*),
JEAN-LOUIS FURNEL (*Paris VIII*), ALFRED NOE (*Universität Wien*),
FRANCISCO RICO (*Universidad autónoma de Barcelona*),
MARIA ANTONIETTA TERZOLI (*Universität Basel*).

REDAZIONE

ENRICO MATTIODA (segretario), CHIARA TAVELLA

Il «Giornale storico della letteratura italiana», fondato nel 1883 da Arturo Graf, Francesco Novati e Rodolfo Renier, e da allora pubblicato a Torino dalla Loescher, è punto di riferimento per gli studi di Italianistica.
È presente nelle più importanti biblioteche internazionali ed è sempre valutato al livello più alto nelle classifiche delle riviste umanistiche. Si avvale della consulenza di lettori anonimi (*peer review*) per la valutazione dei contributi proposti per la pubblicazione.

Contributi proposti per la pubblicazione e libri da recensire debbono essere inviati a:
«Giornale storico della letteratura italiana»
Loescher Editore, via Vittorio Amedeo II, 18 - 10121 Torino
e-mail: gsl@loescher.it

Coloro che desiderano sottoporre un contributo dovranno fare riferimento alle norme per la compilazione che sono scaricabili, in formato PDF, dal sito internet www.loescher.it/riviste

Nel medesimo sito sono consultabili i sommari dei fascicoli delle ultime annate, gli abstract degli articoli pubblicati, le informazioni su abbonamenti, ristampe anastatiche, fascicoli arretrati e prezzi

Le annate del «Giornale storico della letteratura italiana» dal 1883 al 1995 sono inoltre consultabili on-line, previo abbonamento, nella banca dati Periodicals Archive Online

Modalità di pagamento 2020 (4 fascicoli annuali)

€ 103,50 (Italia) - € 140 (estero)

Prezzo del singolo fascicolo: € 35

I versamenti vanno effettuati sul C.C.P. n. 96136007, indirizzati a S.A.VE s.r.l.

Via Dell'Agricoltura 12 - 00065 Fiano Romano

indicando nella causale il titolo della rivista

Registrato al N. 571 del Registro Periodici del Tribunale di Torino
a sensi del Decreto-legge 8-2-48, N. 47. — Direttore responsabile: Arnaldo Di Benedetto.
Fotocomposizione: Giorcelli & C. (Torino) - Stampa: Tipografia Gravinese (Torino)

tà del discorso del potere nei primi scritti di M. 2 *Il giusto e l'ingiusto in M. dai primi scritti politici al «Principe»*. 3 *Il discorso paradossale nel «Principe»*. 4 *Ordini, leggi e costumi in M.* 5 *M. 'in limine'*. 6 *L'evoluzione della figura di Cesare Borgia nel pensiero di M.* 7 *Da Livio a M.: le figure di Annibale e di Scipione in «Principe» XVII*. 8 *La riscrittura dei classici: Erodiano in «Principe» XIX*. 9 *Per una lettura politica della storia in M.: gli antichi nei proemi delle «Storie fiorentine»*.

La seconda sezione, «intitolata *M. cancelliere e diplomatico*», riguarda «gli scritti di cui ci siamo occupati prevalentemente in questi anni, cioè i dispacci diplomatici e cancellereschi, insieme ai coevi (per la maggior parte) *Scritti politici minori*». Comprende: 10 *Scrittura diplomatica e scrittura cancelleresca di M.* 11 *Dalla diplomazia alla politica: Giulio II e il caso di Perugia (1506)*. 12 *Teatralizzazione dell'incontro diplomatico I: M. e Madonna d'Imola*. 13 *Teatralizzazione dell'incontro diplomatico II: messa in scena e linguaggio dei protagonisti nella prima legazione in Francia*. 14 *Teatralizzazione dell'incontro diplomatico III: M. e il cardinale di Rouen*. 15 *Teatralizzazione dell'incontro diplomatico IV: M. e Giulio II*. 16 *Teatralizzazione dell'incontro diplomatico V: spazio e tempo nella narrazione diplomatica di M.: l'incontro del 13 settembre 1511 con i cardinali scismatici*. 17 *I Machiavelli «in affari» con i Soderini*. 18 *Un progetto di colpo di mano contro Pisa di Piero Soderini e N. M.* 19 *I giochi di travestimento del M. diplomatico tra codice ufficiale e codice familiare*. 20 *L'esperienza diplomatica «post res perditas»*. 21 *M. cancelliere sotto i Medici*. 22 *Verso la catastrofe. I carteggi diplomatici di M. e di Guicciardini con Firenze prima del sacco di Roma*.

La terza sezione riguarda l'aspetto privato dei carteggi e contiene solo due saggi: 23 *Lettere familiari di M.* 24 *L'altro asino di M.* Anche la penultima sezione è composta solamente da due saggi: 25 *Lorenzo da M. a Guicciardini: la saldatura / frattura tra «Storie fiorentine» e «Storia d'Italia»*. 26 *Carlo V e l'Impero in M. e Guicciardini prima della battaglia di Pavia*. L'ultima sezione (*Fortuna di M.*) comprende: 27 *M. e il «principe nuovo» di Piacenza e Parma*. 28 *La politica del principe al tempo delle guerre di religione: la «poli-*

ce» nell'«Anti-Machiavel» di Gentillet. 29 *Carlo Dionisotti e le «machiavelleterie»*. 30 *Corrado Vivanti e le «Storie fiorentine»*. 31 *Ezio Raimondi machiavellista*.

Marchand onestamente ha voluto indicare i limiti dei suoi studi su Machiavelli, che è personaggio complesso e potrebbe essere studiato non solo in un altro modo ma anche per altri aspetti. A me pare che comunque questo volume renda conto efficacemente di mezzo secolo di studi machiavelliani, non solo dei suoi, anche per varietà di metodologie e modi di affrontare gli argomenti. (M. Pz.)

DARIO BRANCATO, *Il «Boezio» di Benedetto Varchi. Edizione critica del volgarizzamento della «Consolatio philosophiae» (1551)*, Firenze, Olschki (Biblioteca di «Lettere italiane»). Studi e testi, LXXVII, 2018, pp. 491.

Com'è noto, a Firenze in breve tempo ci furono tre volgarizzamenti del capolavoro di Boezio. Come abbia potuto succedere lo ricostruisce Brancato all'inizio della prima parte del volume (*Il «Boezio» di Varchi, traduzione e invenzione linguistica nella Firenze di Cosimo I*). L'8 febbraio 1549 l'ambasciatore fiorentino scrisse a Cosimo I che Carlo V desiderava ricevere un volgarizzamento del Boezio; Lelio Torelli, che fu subito incaricato da Cosimo di occuparsi della questione, ne inviò subito uno (probabilmente quello di Anselmo Tanzi, l'unico allora disponibile a stampa); l'imperatore però non restò soddisfatto e, sempre attraverso l'ambasciatore mediceo, espresse il desiderio di ricevere una nuova versione. Torelli subito chiese a Varchi e a Domenichi di lasciare ogni altro impegno per dedicarsi alla traduzione. Venne poi a sapere che anche Cosimo Bartoli stava volgarizzando Boezio, ma la sua versione non fu mandata a Carlo V. Lo furono invece quelle di Varchi e Domenichi. Non risulta che una versione sia stata ufficialmente premiata dall'imperatore o dal duca. Del resto non si trattò di una gara, come a lungo si è creduto. Il tempo premiato quella di Varchi, che conobbe ben 18 ristampe (quella di Domenichi due, quella di Bartoli nessuna). La prima parte

prosegue con 2. *La "Consolatio" fra XV e XVI secolo* (2.1 Edizioni. 2.2 Commenti. 2.3 Volgarizzamenti). 3 *Per una teoria della traduzione di B. Varchi* (3.1 Censimento dei volgarizzamenti varchiani; 3.2 Padova: la filosofia in volgare. 3.3 A Firenze: Seneca. 3.4 Il "Boezio" e il volgare di Firenze). 4 *Tecniche di traduzione del "Boezio"*. 5 *Conclusione*. La seconda parte comprende tutto quello che è pertinente all'edizione: *Testimoni, trasmissione del testo, rapporti extratestuali*, una ricca analisi della lingua del *Boezio*, i criteri di edizione. Infine è la volta del testo, seguito da un ampio *Glossario* (che intende evidenziare i rapporti fra latino e volgare nel processo di traduzione; rendere conto di neologismi varchiani; segnalare il contributo del *Boezio* alla tradizione letteraria minore), una *Tavola di concordanza*, *Tavola dei metri*, *Indice dei manoscritti e dei documenti d'archivio*, *Indice dei nomi*. (M. Pz.)

GIORGIO VASARI, *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, edizione diretta da Enrico Mattiotta, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2018, vol. II, pp. 494.

Di questa nuova edizione commentata dell'edizione Giuntina del 1568 sono usciti nel 2017 il primo volume (che dopo l'introduzione e la nota al testo riportava i testi delle *Teoriche* e della prima parte o età delle *Vite*) e il terzo (che comprende la terza età fino a Perin del Vaga). Nel 2018 è uscito il secondo volume, che riproduce la seconda età delle *Vite*, comprendendo gli artisti da Iacopo della Quercia a Luca Signorelli. L'edizione contiene qualche aggiornamento testuale e un commento volto ad aiutare la comprensione del testo e a fornire le informazioni di base sulle opere d'arte. Al commento di questo volume hanno collaborato Vincenzo Caputo, Milena Contini, Alessio Cotugno, Donatella Fratini, Enrico Mattiotta, Rosanna Morace, Emilie Passignat, Giovanna Rizzarelli, Maria Luisa Russo, Giulia Tellini e Stefania Tullio Cataldo. L'opera sarà completata con altri due volumi previsti nel 2019 e nel 2020. In questo modo sarà nuovamente disponibile sul mercato un'edizione commentata e testualmente affidabile dell'edizione vasariana del 1568.

«Archivio Italiano per la Storia della Pietà», Volume Trentunesimo, *Bibbia e scrittura letteraria tra renovatio Ecclesiae e Riforma cattolica in Italia nel Cinquecento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2018 [uscito nel 2019], pp. 423, con ill.

Il benemerito Archivio, fondato da don Giuseppe De Luca (di cui il primo volume apparve nel lontano 1951 e i successivi otto a cadenze diverse nel tempo sino alla ripresa annuale, costante dal 1996) ci offre ora questo importante volume a cura di Patrizia Bertini Malgarini, Rosanna Pettinelli, Ugo Vignuzzi, i cui nomi, per discrezione estrema, non compaiono nel frontespizio ma nell'Indice iniziale. Della corona di tredici contributi che spaziano sino al Novecento, si segnalano, in particolare, Elisabetta Selmi, *Alla ricerca di una ' lirica spirituale' moderna: le Ode di Guido Casoni tra l'ombra erotica e l'«umbra Dei»*. Giorgio Forni, *Rime sacre di Bernardo Tasso fra età farnesiana e Concilio di Trento*. Guido Laurenti, *Tra retorica, pedagogia e teologia*, Il modo di comporre una predica di Francesco Panigarola. Francesco Lucio, *Temi spirituali nel romanzo post-ariostesco: il caso dell'Agrippina di Pietro Maria Franco (1533)*. Pietro Giulio Riga, *La lettera spirituale. Per una storia dell'epistolografia religiosa nel Cinquecento italiano*. Alda Rossebastiano – Daniela Cacia, *Rinnovamento onomastico e Riforma cattolica*. Mattia Zangari, *Il poema latino cinquecentesco sulla beata Colomba da Rieti (1476-1501) e l'immagine della protagonista nello spettro delle donne mistiche nordeuropee*. Maria Paiano, *L'uso della storia nel movimento liturgico. Un sondaggio tra passato e presente*. Elisa Ziveri, *La beata Imelda Lambertini: un culto eucaristico e l'univocità di un'iconografia*. Roberto Alciati, *Un testo programmatico di Erik Peterson: la prima lezione di storia del monachesimo (1922)*. Corredano il volume gli *Abstract* dei saggi e i profili degli autori. Manca, imperdonabilmente sì, l'Indice dei nomi. (M. L. D.)

LUCA FERRARO, *Nel laboratorio di Alessandro Tassoni: lo studio del*